

## HINTERLAND

## Rezzato

## Al via il 2 ottobre le lezioni di yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga promossi nella cittadina di Rezzato, a cura dell'associazione «Donne & C». Le lezioni si terranno negli spazi del Cipiesse in via

Prati 59 a Rezzato, a partire da martedì 2 ottobre. Le lezioni si terranno sempre nella giornata di martedì, dalle 8.25 alle 10.45 e dalle 18.15 alle 20.15 e nella serata di giovedì, sempre a partire dalla 19 e fino alle 21. Per informazioni: 339.7378467 oppure 335.6758082.

## Botticino

## Stasera si riunisce il gruppo di lettura

A Botticino, si riunisce il gruppo di lettura. Stasera, alle 20.30, in biblioteca, si discuterà de «Il Gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.



**Botticino, uffici.** Per motivi organizzativi domani l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Botticino sarà chiuso al pubblico. E non raggiungibile via telefono.



**Gussago, lirica.** Musica lirica con Veronica De Lorenzi e Paola Legrenzi, dalle 19 di sabato in piazza Vittorio Veneto; a seguire il Pop music in Classic de Les Déjàvu.



**Cellatica, musica.** Esibizione della corale Santa Maria Assunta, venerdì, alle 20.30 nella chiesa di San Giorgio a Cellatica.



Fa sul serio. Marcello Bertocchi, ideatore di «XV Games» e grande appassionato di giochi in scatola

## Se la passione non è più un gioco Marcello dà vita alla «XV Games»

Il 31enne Bertocchi ha aperto una ditta che crea giochi da tavolo intelligenti per appassionati di ogni età

## Rezzato

Enrico Danesi

■ Trasformare una passione in professione è il sogno di molti. Che si materializza per il rezzatese Marcello Bertocchi - una laurea in Lingue e Culture Orientali, titolare insieme al padre Santo dello storico Cipiesse di Rezzato, che si occupa di produzioni per lo spettacolo - il quale ha dato vita a «XV Games», ditta di design, elaborazione e progettazione di giochi da tavolo.

C'è stato un momento, in Italia e non solo, in cui i giochi da tavolo hanno rappresentato uno straordinario e diffuso strumento di socializzazione, oltre che di divertimento. Negli anni '60 e '70 del secolo scorso, sulla scia di tradizionali e risalenti attività ludiche da vivere seduti (scacchi, carte, dama, backgammon e simili), presero piede Monopoli, Cluedo, Risiko, Trivial Pursuit e tantissimi altri.

Un fenomeno che, a partire dagli anni '90 subì l'offensiva, in apparenza inarrestabile, dei videogiochi. Per contro, il nuovo millennio fa registrare la pacifica convivenza tra analogico e digitale, come pure in altri settori, dove però vige perlopiù la separazione, quasi un arroccamento, tra chi preferisce un terreno ad un altro: ne è esempio la musica, dove il vinile ha recuperato il gap iniziale con il cd, soppiantandolo nelle preferenze di chi (comunque una minoranza nel vasto mondo degli ascoltatori) continua a scegliere il formato fisico e dunque l'oggetto fisico.

**Avventura.** Di questo stato di cose è consapevole Marcello Bertocchi. Che proprio dalle certezze maturate in anni di giochi con gli amici (pure in ambito sportivo: ha praticato il football americano, sia in Italia con Bengals di Brescia e Islanders di Venezia, sia in Giappone con i Raiders Setagaya) ha mosso per get-

tarsi nell'avventura di «XV Games»: «Gli appassionati di giochi digitali - ci spiega - lo sono in buona parte anche di quelli da tavolo, non sono in contrapposizione. Mentre chi nasce con i tradizionali tende più a specializzarsi: un giocatore di scacchi, di solito, lo fa in maniera esclusiva. Nei giochi da tavolo, rispetto all'universo videoludico, prevale comunque la dimensione collettiva».

Tra gli obiettivi di Bertocchi (che continuerà ad affiancare il genitore nell'attività di famiglia), c'è quello di dare vita a nuovi giochi, di «localizzare» quelli stranieri (c'è il copyright sui temi, non sulle meccaniche) e di rispondere a eventuali richieste di chi volesse un «divertimento su misura».

**Intorno a metà ottobre ci sarà la presentazione al pubblico del progetto. Nel frattempo fervono i lavori**

Intorno a metà ottobre ci sarà una presentazione pubblica del progetto (si può scrivere a [info@xv-games.it](mailto:info@xv-games.it) o contattare il numero 338.2020702).

Nell'attesa, abbiamo chiesto al 31enne creativo di segnalarci un gioco irresistibile, per iniziare ad assaporarne la magia. Marcello ci risponde così: «A chi voglia provare ad avvicinarsi al mondo del gioco da tavolo intelligente, consiglio "Azul", che ha vinto l'edizione 2018 dello Spiel des Jahres, tra i più prestigiosi premi planetari di categoria. È davvero molto bello». //

## Il Cag pronto a ripartire: Comune e parrocchia a fianco dei più giovani

## Borgosatollo

■ Spazio ricreativo in oratorio: a Borgosatollo i ragazzi tra i 12 e i 16 anni avranno la possibilità di trovare uno spazio dedicato a studio e socializzazione. Nel 2017, grazie a un bando vinto dal Comune, è stato potenziato il servizio Cag all'oratorio San Giovanni Bosco, al fine di rendere il Cag stesso aperto tutti i pomeriggi. Circa 30 i ragazzi coinvolti stabilmente, più altri

adolescenti che partecipavano alle attività proposte come tornei e uscite. Al corso di teatro del giovedì hanno partecipato una decina di giovani, che hanno presentato il loro lavoro a fine anno in oratorio. Gli enti del terzo settore coinvolti, ovvero le cooperative La Nuvola nel sacco e La Vela, hanno collaborato attivamente con Comune e parrocchia per offrire proposte di qualità ai ragazzi. Quest'anno il servizio proseguirà grazie all'ottenimento da parte della parroc-

chia, in collaborazione con il Comune, di un finanziamento di Fondazione della comunità bresciana. Da ottobre a maggio all'oratorio, tutti i pomeriggi, sarà aperto il Cag, con momenti dedicati allo studio e al gioco, socializzazione e iniziative sportive. «Ringraziamo tutte le realtà che hanno collaborato alla riuscita del progetto. Da due anni tra Comune e parrocchia c'è una collaborazione concreta, che porta al nostro paese un servizio di qualità, di un luogo dove i nostri ragazzi non siano lasciati soli - spiega Elisa Chiaf, assessore alle Politiche sociali -. Invitiamo i ragazzi a vivere di gioco con i propri coetanei. Lo riteniamo fondamentale per crescere meglio. Il posto c'è, e la presenza degli educatori lo rende un luogo di importante crescita». //

## La storia dell'aviazione locale raccontata in una mostra

## Castenedolo

■ L'aviazione locale in tutte le sue forme: civile, militare e agonistica. Sarà questo il tema della mostra che sarà inaugurata venerdì, alle 18, nella sala civica di via Matteotti.

A organizzare il tutto l'associazione culturale Carmagno-

la, che con il mese di settembre ha ripreso gli appuntamenti proposti alla popolazione. «L'esposizione viene proposta in occasione del 109esimo anniversario del circuito aereo di Brescia» spiega il presidente del sodalizio, Giuliano Filippini, che anticipa che all'inaugurazione non mancheranno delle sorprese. Titolo dell'iniziativa, realizzata grazie alla colla-

borazione di tanti addetti ai lavori e appassionati del settore, è «L'aviazione a Castenedolo e provincia». In mostra documenti e cimeli che narrano dei primordi dell'aviazione nel paese dei castagni, ma anche delle gare internazionali del circuito nel lontano 1909 o di storie di piloti bresciani.

Protagoniste anche immagini e testimonianze dal campo militare di Ghedi e dall'aeroporto civile di Montichiari.

La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile sabato (16-20) e domenica (9-12 e 16-20). //

## Per l'Aido un grazie scolpito in marmo e ferro



Cerimonia. Un momento dell'inaugurazione di domenica mattina

## Gussago

Alla sezione è stato intitolato anche lo spazio verde di via Dante Alighieri

■ La vita che continua. Il monumento inaugurato domenica a Gussago è un ricordo affettuoso dedicato a tutte le famiglie dei donatori e, al tempo stesso, un punto di riferimento ideale per i 700 soci dell'Aido locale.

Il sindaco Giovanni Coccoli, dopo aver ricordato che tra i cittadini ci sono persone che si sono salvate grazie alla donazione di un organo, ha sottolineato poi la pregevolezza della scultura di Elio Uberti, installata nel parco di via Alighieri intitolato all'Aido dopo questa cerimonia. «L'opera coniuga la bellezza con il significato che sottolinea l'importanza del dono della vita a chi non ha quasi più speranza», ha spiegato il primo cittadino. Soddisfazione è stata espressa anche da Alberto Piovani, presidente

dell'Aido. Per Rosaria Prandini, presidente provinciale dell'Aido, «Tanto è stato fatto, ma l'impegno deve proseguire. Sono 9mila le persone in lista di attesa per un trapianto - ha detto la presidente -. È un giorno, anche per me, di grande emozione». «Il 6 ottobre - ha sottolineato Rosaria Prandini - incontreremo tutti i ragazzi delle terze medie, poiché è importante iniziare presto a rendere comprensibile questo tema, affinché appaia chiaro nel suo valore etico e sociale».

«È stata una scommessa con me stesso - ha commentato l'artista Elio Uberti - L'opera è un insieme di molti materiali, sui quali sono intervenuto in circa quattro mesi di lavoro, filo di ferro, marmo e il cuore di resina».

La sezione comunale Aido di Gussago nacque nel '73 grazie alla volontà di un gruppo di cittadini impegnati nel sociale da Bruno Sisti, che per alcuni decenni fu presidente. Molteplici allora furono le iniziative per spiegare alla cittadinanza l'importanza della donazione, tema che all'epoca anche a livello nazionale non era ancora stato sviluppato. Poi la sezione sospese le attività e, nel 2007, per volere dell'allora sindaco Bruno Marchina e di un gruppo di persone la sezione si ricostituì e ne diventò presidente Alberto Piovani. In questi anni il consiglio direttivo si è impegnato a fondo per sensibilizzare al massimo la comunità gussaghesa. //

FEDERICO BERNADELLI CURUZ